



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 22/6 DEL 19.4.2016

**Oggetto:** Richiesta di concessione mineraria per acque minerali in loc. Monti Firruloni ubicato nel Comune di Tempio Pausania, nella provincia di Olbia Tempio. Proponente: Società ALB S.p.A. Procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società ALB S.p.A. ha presentato, a marzo 2015, l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva della valutazione di incidenza, relativa all'intervento denominato "Richiesta di concessione mineraria per acque minerali in loc. Monti Firruloni ubicato nel Comune di Tempio Pausania, nella provincia di Olbia Tempio" ascrivibile al punto 19 (Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443) dell'Allegato A alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, e ricadente all'interno della perimetrazione del SIC ITB011109 - Monte Limbara.

L'intervento proposto è finalizzato alla produzione di acqua minerale naturale destinata al consumo umano, mediante lo sfruttamento di un pozzo già esistente, ubicato in loc. Monte Firruloni, circa 3 km a sud est dall'abitato di Tempio Pausania. La Soc. ALB S.p.A. è già titolare della concessione mineraria Monti de Deu, in virtù della quale svolge un'attività di captazione, imbottigliamento e vendita di acque minerali, che intende potenziare con la richiesta della concessione in oggetto, su un'area di 137 ettari ubicata in adiacenza alla prima.

Gli interventi previsti riguardano la sola realizzazione dei locali tecnici di protezione del pozzo e i gruppi di pompaggio. I volumi da emungere sono stati quantificati in circa 25.800 m<sup>3</sup>/anno, mentre la ricarica naturale dell'acquifero, sul quale non sono presenti altri punti di captazione significativi, è stata stimata in circa 120.150 m<sup>3</sup>/anno. Al momento non è presente una condotta idrica per il trasferimento delle acque dal punto di captazione allo stabilimento di imbottigliamento. La realizzazione di questa o, in alternativa, di un nuovo stabilimento in prossimità del pozzo, è rinviata dal proponente ad una successiva fase progettuale.

Al termine dell'attività è prevista la dismissione e chiusura del pozzo, la rimozione di tutti i manufatti e la restituzione delle aree alle condizioni ante operam, tramite ricostituzione della copertura vegetale. In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato in data 12 marzo 2015 e che, a seguito delle pubblicazioni di rito, non sono pervenute osservazioni. In data 26 maggio 2015 si è tenuta, a Tempio Pausania, la presentazione al pubblico dello Studio di



impatto ambientale e del progetto, che non ha visto presenza di pubblico. In data 30 giugno 2015 si è svolta la conferenza istruttoria, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della società proponente e i funzionari del Servizio delle Valutazioni Ambientali – SVA (prima SAVI). A seguito della conferenza, con nota prot. n. 16902 del 31.7.2015, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni, che la Società ha consegnato a novembre 2015 (prot. ADA n. 24442 del 16.11.2015).

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio delle valutazioni ambientali, tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza istruttoria, della documentazione depositata, come integrata a novembre 2015 e delle comunicazioni degli Enti coinvolti, tra cui la nota dell'ARPAS – Dipartimento Gallura Prot. n. 21460/2015 del 30.6.2015 e del Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Sassari e Olbia-Tempio (Prot. n. 25323/XIV.15.I del 8.6.2015) che, pur segnalando la presenza di vincoli paesaggistici all'interno della concessione mineraria, dichiara che non si ravvisano "criticità sotto il profilo paesaggistico sulla considerazione che detta opera, per la cui realizzazione non si prevede alcun intervento di taglio della vegetazione esistente, non appare suscettibile di alterare il contesto tutelato", ritenuta la documentazione adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto di coltivazione e recupero, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, e delle relative misure di mitigazione, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

- le acque di scarico dovranno essere gestite conformemente alla Disciplina regionale degli scarichi di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008; in particolare si rammenta che prima dell'avvio dell'attività dovrà essere verificata l'eventuale necessità di conseguire l'autorizzazione allo scarico da parte della competente Amministrazione straordinaria ex provincia di Olbia-Tempio;
- ai fini del controllo dei volumi emunti e della tutela quantitativa della risorsa idrica oggetto di sfruttamento, nel corso dell'attività si dovrà provvedere al monitoraggio costante delle portate emunte e dei livelli statici della falda oggetto di sfruttamento;
- i relativi dati dovranno essere trasmessi all'ARPAS con modalità e frequenza da concordare con lo stesso Ente;
- l'adeguatezza del piano di monitoraggio chimico-fisico e microbiologico previsto dal proponente nella relazione idrogeologica allegata alle integrazioni, dovrà essere verificata con il competente dipartimento dell'ARPAS;



- per la realizzazione delle condotte e/o di un nuovo stabilimento, non inclusi nel progetto esaminato, la Società dovrà preventivamente accertare, presso gli Uffici competenti, la necessità delle procedure di VIA.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente

#### DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, comprensivo della positiva valutazione di incidenza, dell'intervento denominato "Richiesta di concessione mineraria per acque minerali in loc. Monti Firruloni ubicato nel Comune di Tempio Pausania, nella provincia di Olbia Tempio" proposto dalla società ALB S.p.A., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tempio Pausania, il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, la Provincia di Olbia-Tempio, il CFVA e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto è pari a dieci anni dalla pubblicazione della stessa, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

La Società, in caso di rinnovo dell'autorizzazione o di modifiche progettuali, compresi eventuali aumenti di portata da prelevare, dovrà verificare presso lo SVA la necessità di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru